



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 7 al 14 maggio 2023

### Intelligenze

Ho brevemente accennato al tema della riflessione di oggi nell'ultimo numero del giornale della parrocchia: l'intelligenza artificiale. Ebbene, non è fuori luogo pensare che, accanto alle tante cose nuove davanti alle quali a ritmo crescente il nostro tempo ci pone, questa sia una delle novità più radicali e, se vogliamo, anche inquietanti.

Aristotele, grande filosofo greco, definiva la persona umana come "animale ragionevole"; una definizione fatta propria successivamente dal pensiero occidentale e dalla teologia di san Tommaso d'Aquino, che molto aveva preso dal pensiero del filosofo greco. Ragionevole dice che la persona umana non è solo istinto, cosa senz'altro presente, ma anche intelligenza, capacità di amare, di volere e di scegliere. Non con una libertà assoluta, poichè tanti sono i condizionamenti, ma con un buon grado di libertà: noi non siamo deterministicamente, ossia in maniera irreformabile, portati a compiere gli atti che facciamo.

Su questa base condivisa si fonda la vita di ognuno e la convivenza tra persone, la vita sociale; su questa convinzione si fondano le leggi e la responsabilità davanti ad esse. Cosicché, ad esempio, quando queste non vengono osservate, possono seguire condanne e possono essere comminate delle pene. Similmente, una convinzione certissima della nostra fede è che la persona umana, creata "ad immagine di Dio", liberamente e in coscienza può scegliere di compiere il bene o il male. Ne deriva un elemento imprescindibile per la morale cattolica, che non si può parlare di peccato se non vi è la "piena avvertenza" e il "deliberato consenso". Il peccato, cioè, non è un vago senso di colpa, ma una positiva scelta di compiere il male sapendo che è male.

Abbiamo parlato di condizionamenti. Sono infiniti: l'ambiente, la cultura sociale, le esperienze personali di vita, le influenze persuasive esplicite e occulte, ecc. Ma, appunto, l'intelligenza artificiale è un'insidia totalmente nuova per il nostro futuro. Non, dunque, l'intelligenza umana, ma artificiale; pur prodotta dall'uomo, alla fine può diventare indipendente, procedere per suo conto.

Probabilmente non è stata avvertita da molti, ma nei giorni scorsi è rimbalzata una notizia molto indicativa, da questo punto di vista: un signore di nome Geoffrey Hinton ha annunciato di voler lasciare Google, il soggetto forse più presente nel mondo dell'internet. Chi "naviga" ne fa uso quotidiano: per le mail, per gli acquisti e per tanto altro. Google maps può arrivare a mostrare ogni parte del mondo, ogni paesino sperduto e perfino il cortile di casa (e dentro casa!): un "grande fratello" a cui nulla sfugge, con tanti saluti alla privacy (nonostante tutti i moduli che ci fanno firmare!).

Ha lasciato Google, lui, uno dei "padri" della ricerca in campo di intelligenza artificiale. Con lui anche altri scienziati del settore convergono nel dire che è troppo pericolosa. Quali pericoli? Principalmente due.

Il primo è che questo "prodotto" dell'informatica, rapidissimo nell'elaborare calcoli e dati, da cui poi è possibile ricevere indicazioni, per la potenza e la rapidità decisionale possa soppiantare le scelte degli uomini. La seconda è che strumenti così potenti possano essere manovrati da "attori maligni", fino a diventare poi del tutto incontrollabili. Una "intelligenza" creata dall'uomo che in prospettiva può mettere radicalmente in pericolo l'umanità stessa. Che cosa resta dell'uomo se un prodotto artificiale decide per lui?



### Lectures di domenica prossima (VI di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 8,5-8.14-17

Salmo: dal salmo 65

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 3,15-18

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 14,15-21

### Messe della settimana

dom. 07 mag.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: pro populo
lun. 08 mag.	ore 18,30:
mar. 09 mag.	ore 18,30: messa nei quartieri
gio. 11 mag.	ore 18,30: per i defunti della famiglia Rossi
sab. 13 mag.	ore 18,30: def. Anna P. (Redegoso)
dom. 14 mag.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: pro populo

### Gli altri appuntamenti della settimana

**Martedì**, messa nei quartieri. Come indicato nel **sito** della parrocchia e nelle **locandine** affisse in chiesa e in alcune vie, nei luoghi previsti si reciterà il **rosario** alle **18,00** e **subito dopo** si celebrerà la **messa**. **Questa settimana** la messa sarà nella **Via Cairoli, n. 38** (dal lato opposto della Caserma, lato Palmari).

**Mercoledì**, ore **09,00: lodi comunitarie**.

**Venerdì**, ore **18,30: preparazione della liturgia domenicale**.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Jesus iat nau a is discipulus sus: - Candu ap'essi andau e ap'essi aprontau unu lógu po bosatrus, ap'a torrai e s'ap'a pigai cun mèi, po chi aundi sèu dèu siàis bosatrus puru. E de su lógu aundi dep'andai bosatrus connoscéis sa bia.

Tomasu dh'iat nau: - Signori, non sciéis aundi andas; comenti èmus a pòdi connòsci sa bia? E Jesus: - Dèu sèu sa bia, sa beridadi e sa vida. Nisciunu pòdit arribai a su Babbu si no po mòri miu. Si éis connòtu a mèi, éis a connòsci su Babbu miu. E bosatrus dhu connoscéis giai de immói, e dh'éis biu.

Filipu dh'iat nau: - Signori, amostasi' su Babbu e s'abastat. Ma Jesus dh'iat arrespustu: - Filipu, sèu de tanti témpus cun bosatrus e no m'as ancora connòtu? Chini at biu a mèi at biu fine su Babbu. E duncas, comenti pòdis nai "Amostasi' su Babbu"? No crèis ca dèu sèu in su Babbu e su Babbu est in mèi? Is fuédhus chi dèu si naru no dhus naru de mèi etótu; ma su Babbu, chi abarrat in mèi, cumprit is òberas suas.

Criéi a mèi: dèu sèu in su Babbu e su Babbu est in mèi. Chi no po atru, criédhu a su mancu po is òberas etótu ...

(vangélu de Giuanni, de su cap. 14)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**  
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>